

LA RELAZIONE FINALE, DA PRESENTARE ALLA PROVINCIA – SETTORE AMBIENTE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – UFFICIO DEMANIO IDRICO, IN UNICO ESEMPLARE, ENTRO 30 GG DAL TERMINE DEI LAVORI DI PERFORAZIONE, DOVRA' ESSERE REDATTA A CURA DI PROFESSIONISTA ABILITATO E CONTENERE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- metodo di perforazione;
- profondità (m.), diametro di perforazione (mm.), diametro colonna (mm);
- portata media giornaliera calcolata sull'anno solare (l/s) e portata massima istantanea (l/s);
- tipo e quota filtri (m. dal p.c.);
- dreno (natura e quota di posizionamento);
- cementazioni (posizione e materiali);
- livello statico e dinamico;
- caratteristiche delle pompe installate (tipo, potenza, profondità d'installazione, prevalenza (m), portata (l/s);
- descrizione della cameretta avampo

A completamento della relazione, dovranno essere allegate:

- a) planimetria (Carta Tecnica Regionale) in scala 1:10.000, o stralcio di essa, in cui dovrà essere indicata l'esatta ubicazione del pozzo
- b) planimetria catastale o stralcio in scala 1:2000, con l'ubicazione esatta del pozzo;
- c) stratigrafia del pozzo;
- d) schema del pozzo e degli accessori idraulici (saracinesche, valvola di non ritorno, contatore, sondina piezometrica , ecc.), cameretta avanpozzo.

Per i pozzi destinati ad acquedotti o superiori a 30 m. di profondità, dovrà inoltre essere prodotto un Elaborato idrogeologico contenente:

- Caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche locali e dei singoli acquiferi utilizzati;
- sulla base della struttura idrogeologica dovranno essere indicate le diverse litozone con le relative profondità nonché i relativi acquiferi, la dinamica ed i rapporti tra le falde;
- descrizione della vulnerabilità degli acquiferi in base alle caratteristiche ed allo spessore dei terreni attraversati ed in base alla qualità delle acque sotterranee;
- accorgimenti di carattere tecnico-esecutivo adottati in fase d'esecuzione del pozzo e in fase di gestione volti alla ricostruzione dei livelli geologici impermeabili attraversati al fine di evitare il pericolo di contaminazione delle falde profonde nonché la messa in comunicazione fra diverse falde sovrapposte.